

# PIANO OPERATIVO

RELAZIONE IDROLOGICO IDRAULICA

aprile 2024

Comune di Gaiole in Chianti



# Piano Strutturale

progetto:

Roberto Vezzosi (capogruppo)

Stefania Rizzotti, Idp studio

Massimiliano Rossi, Davide Giovannuzzi – ProGeo Engineering s.r.l.

Fabio Poggi, Mirko Frasconi, Matteo Frasconi

Monica Coletta

Valentina Vettori

Sindaco e Assessore alla Pianificazione Territoriale: Michele Pescini

Garante dell'informazione e della partecipazione: Alessio Bucciarelli

Responsabile del procedimento: Lisa Franceschini

## Comune di Gaiole in Chianti



# Indice

<b>1</b>	<b>PREMESSA E NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b> .....	<b>1</b>
<b>2</b>	<b>INTERVENTI GAIOLE IN CHIANTI</b> .....	<b>2</b>
2.1	AE 1.02 .....	2
2.2	AT 1.05 .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
<b>3</b>	<b>INTERVENTI LECCHI IN CHIANTI</b> .....	<b>6</b>
3.1	OP 2.01.....	6
<b>4</b>	<b>ALTRI CONDIZIONAMENTI</b> .....	<b>10</b>
4.1	VINCOLO DEI 10 MT A NORMA DELL'ART. 3 DELLA LR 41/2018.....	10
4.2	AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA P1 .....	10

## 1 PREMESSA E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il presente studio idraulico è redatto a supporto dell'Adozione del nuovo Piano Operativo del Comune di Gaiole in Chianti.

Lo scopo di tale documento è quello di fornire la fattibilità idraulica degli interventi che ricadono in aree a pericolosità idraulica P3 e P2 ai sensi del PGRA dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (rispettivamente pericolosità da alluvione frequente e poco frequente ai sensi della LR 41/2018).

Le indicazioni di carattere idraulico sono fornite a partire dai risultati delle modellazioni idrologico-idrauliche elaborate negli studi per il Piano Strutturale del Comune di Gaiole in Chianti, a cui si rimanda integralmente per i contenuti specifici.

Per quanto non espressamente indicato nelle schede di fattibilità, si rimanda alle disposizioni della L.R.41/2018 e ss.mm.ii.

Per gli interventi ricadenti in aree a *pericolosità idraulica* P1 e pertanto in considerazione di possibili eventi più rari e severi, nella realizzazione degli interventi dovranno essere previsti tutti gli accorgimenti necessari ad una corretta regimazione delle acque superficiali ed al mantenimento dell'assetto per il normale funzionamento del reticolo idrografico.

Per le aree in pericolosità idraulica per alluvioni rare P1, la gestione del rischio alluvioni è perseguita nelle modalità inserite nel piano di protezione civile del Comune di Gaiole in Chianti per garantire l'incolumità pubblica in caso di evento alluvionale raro.

Nello specifico, dal punto di vista idraulico, le indicazioni sono predisposte secondo quanto disposto dalla LR 41/2018 "Disposizioni in materia di rischio di alluvione e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione al D.Lgs. 49/2010. Modifiche alla LR 80/2015 e LR 60/2014", che ha abrogato la LR 21/2012 "Disposizioni urgenti in materia di difesa dal rischio idraulico e tutela dai corsi d'acqua".

## 2 INTERVENTI GAIOLE IN CHIANTI

### 2.1 AE 1.02

In accordo con l'art. 100 delle NTA di PO, L'intervento AT 1.02 prevede la realizzazione di un parcheggio pubblico e di un'area per la Protezione Civile a Gaiole, in Via G.Marconi; nello specifico:

*“Il progetto prevede la realizzazione di un parcheggio a raso, a servizio del centro urbano, utile anche come supporto per le finalità di Protezione Civile.*

*Area di intervento (ST): 3.675 mq.; riferimenti catastali: foglio 34 particella 365 (in parte).*

*Vincoli e tutele:*

*vincolo paesaggistico Zone delle località Meleto e Castagnoli site in comune di Gaiole in Chianti (ID 9052027 – D.M. 05/04/1970 G.U. 114 del 1973);*

*area di pertinenza dei centri del sistema urbano provinciale;*

*aree sensibili di classe 2 per le quali valgono le norme di tutela degli acquiferi del PTCP;*

*vincolo idrogeologico, vincolo idrogeologico, in parte marginale.*

*Disposizioni specifiche: - “*

L'intervento ricade all'interno del territorio urbanizzato ed interferisce con i volumi divaganti provenienti dal fosso del Reticolo Idrografico Regionale di cui alla LR 79/2012 agg. con DCR 55/2023: Fosso Grande.

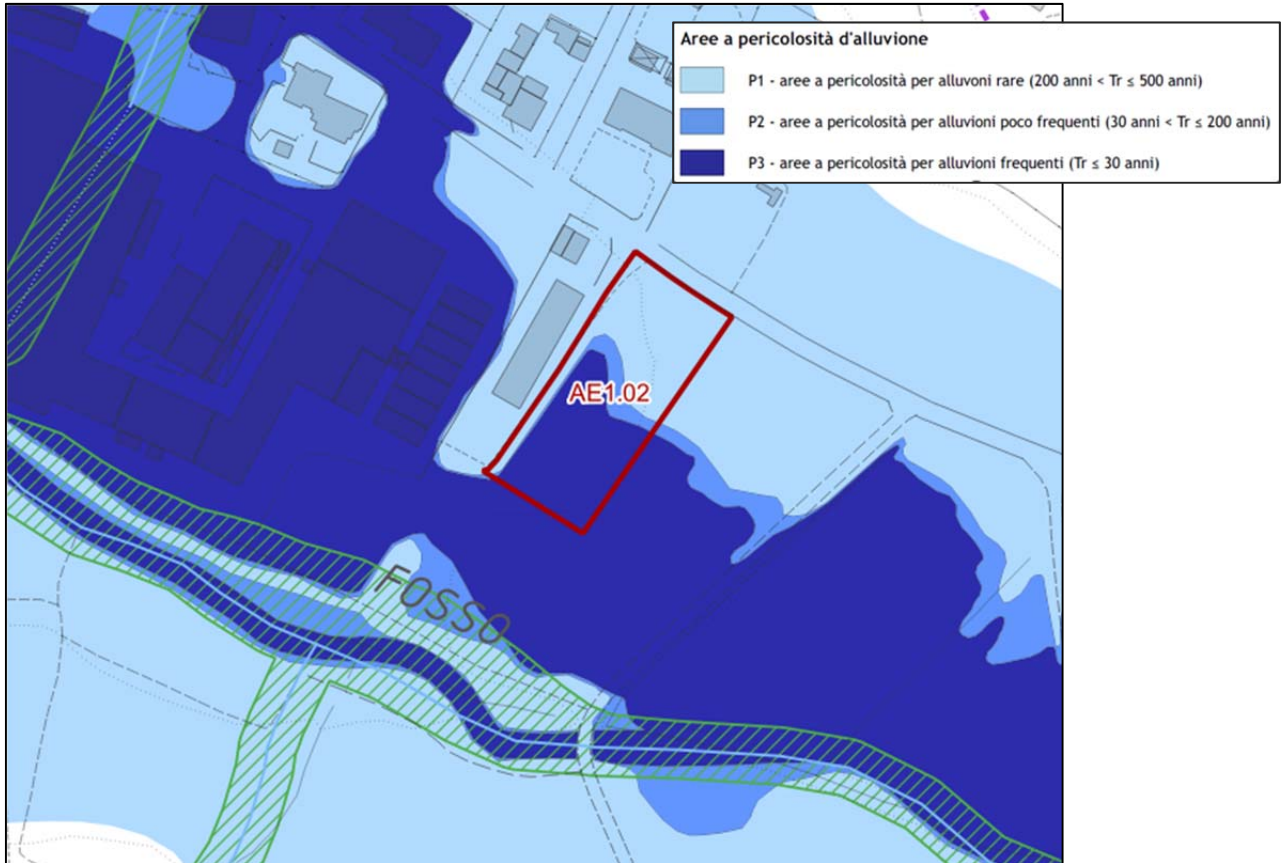
Come si vede in Figura 2, l'area di trasformazione AE 1.02 risulta interferente con le aree P3 – aree a pericolosità per alluvioni frequenti, P2 – aree a pericolosità per alluvioni poco frequenti e P1 – aree a pericolosità per alluvioni rare. Il solo lato Nord risulta parzialmente libero dal vincolo delle aree a pericolosità da alluvione.



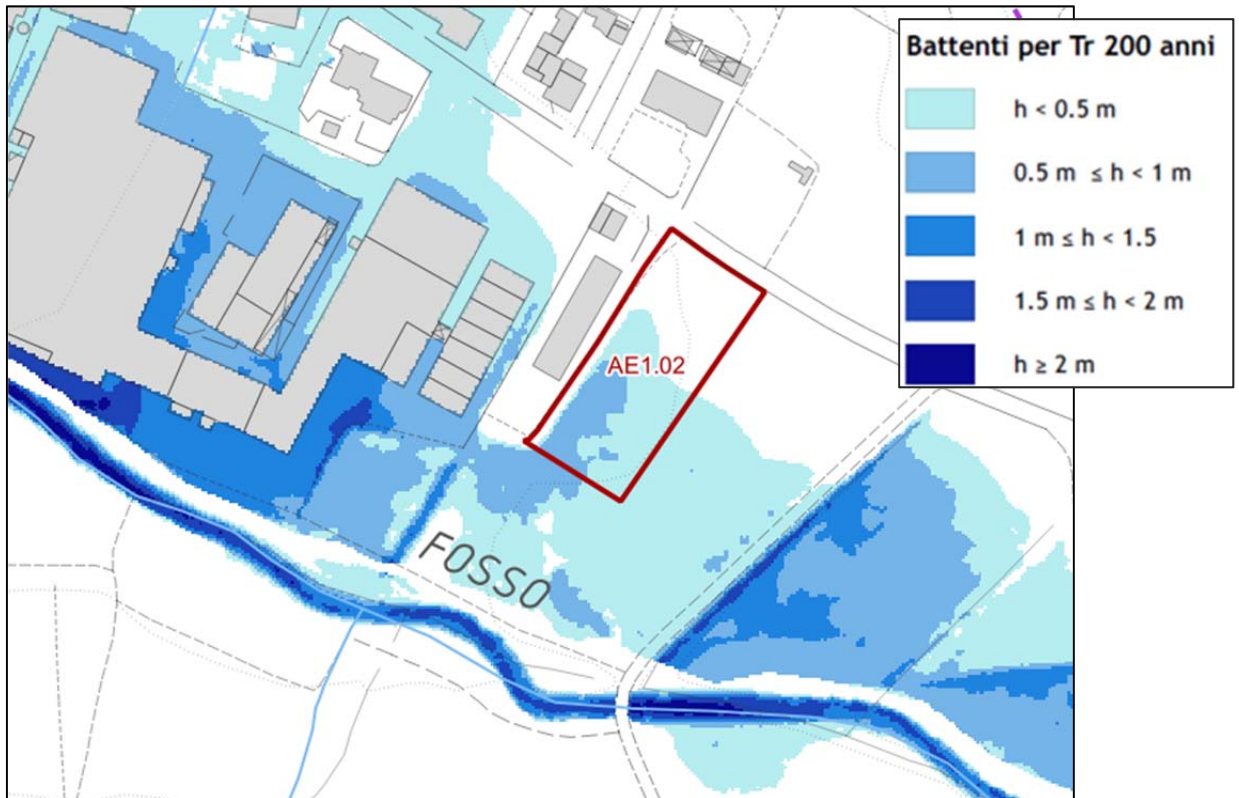
**Figura 1** Individuazione dell'area di trasformazione AE 1.02 a Gaiole in Chianti

Coerentemente con quanto previsto dal progetto, vialetti, accessi carrabili, piazzali o parcheggi previsti nelle aree interessate da pericolosità P2 o P3, potranno essere realizzati a raso, indipendentemente dalla magnitudo idraulica, ai sensi dell'art. 13, comma 4 lettera b), gestendo le situazioni di rischio (ad es. tramite allarmi che avvertano il personale di allontanarsi ai piani superiori durante allerta meteo arancione o rossa e durante un evento esondativo, sbarre e impianti segnaletici che regolino l'accesso alle aree in P2/P3, protezioni anti-trascinamento dei veicoli, sistemi di allarme e interdizione al transito veicolare, ecc...), le procedure di sicurezza dovranno far parte del Piano delle Emergenze dell'Azienda proprietaria e/o del Piano di Protezione Civile Comunale.





**Figura 2** Estratto della carta della Pericolosità da Alluvioni del Piano Strutturale (in verde limite 10mt)



**Figura 3** Estratto della carta dei battenti per Tr200 anni del Piano Strutturale

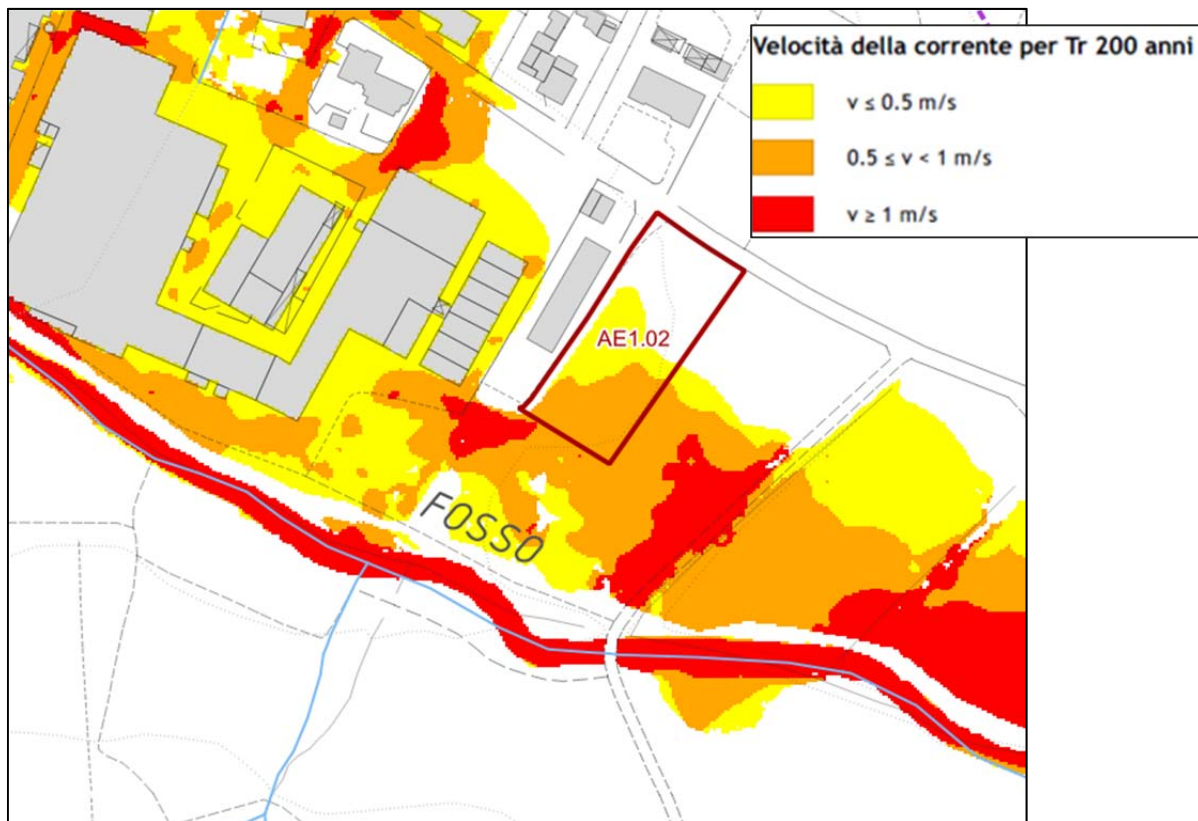


Figura 4 Estratto della carta delle velocità della corrente per Tr200 anni del Piano Strutturale

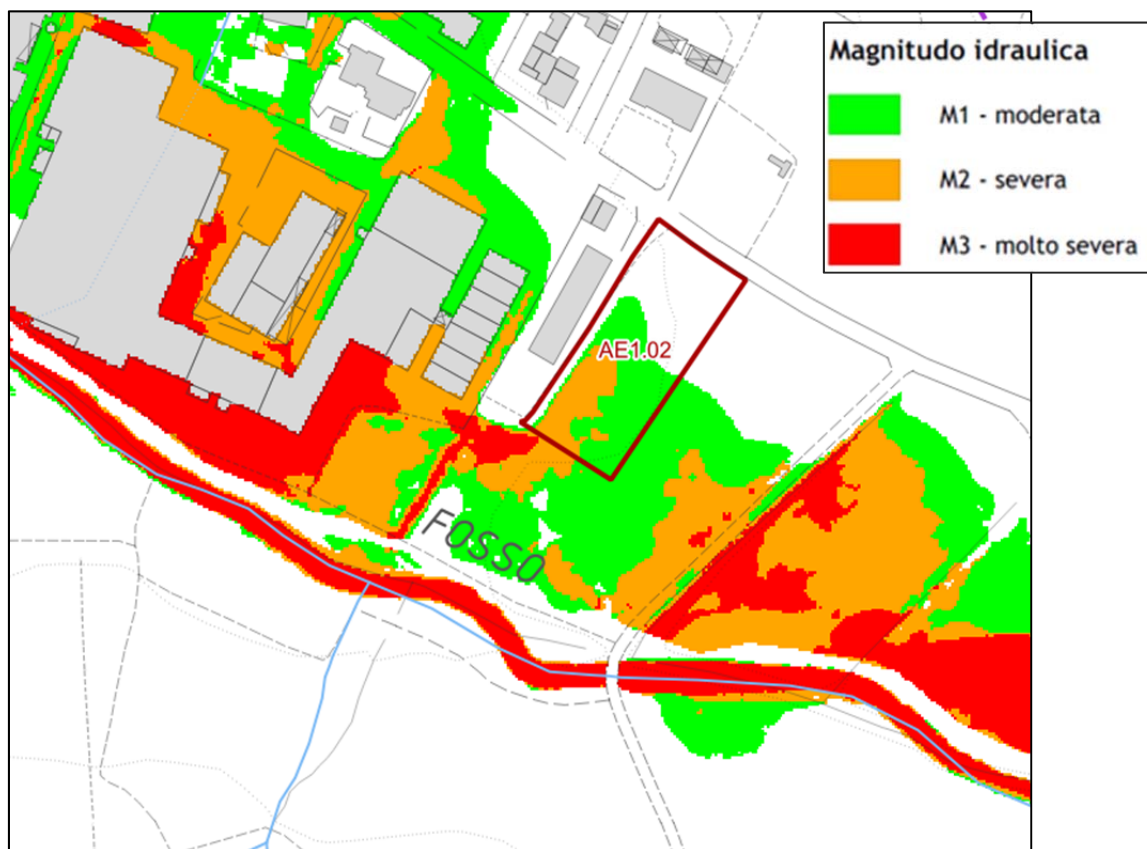


Figura 5 Estratto della carta delle magnitudo idraulica del Piano Strutturale

### 3 INTERVENTI LECCHI IN CHIANTI

#### 3.1 OP 2.01

In accordo con l'art. 101 delle NTA di PO, L'intervento AT 1.05 prevede la realizzazione di un nuovo parcheggio pubblico a Lecchi, in Via degli Artigiani; nello specifico:

*“Il progetto prevede la sistemazione dell'area come parcheggio a raso, a supporto della frazione. Si dovranno evitare significativi rimodellamenti del suolo e prevedere alberature per l'ombreggiamento e di ambientazione, mantenendo un'ampia fascia verde verso il corso d'acqua.*

*Area di intervento (ST): 1.235 mq.*

*Vincoli e tutele:*

*vincolo paesaggistico Zone delle località Meleto e Castagnoli site in comune di Gaiole in Chianti (ID 9052027 – D.M. 05/04/1970 G.U. 114 del 1973);*

*area di pertinenza dei centri del sistema urbano provinciale;*

*fascia di tutela del reticolo idrografico superficiale, in parte;*

*zona di rispetto dei pozzi e delle sorgenti (D.lgs. 152/2006);*

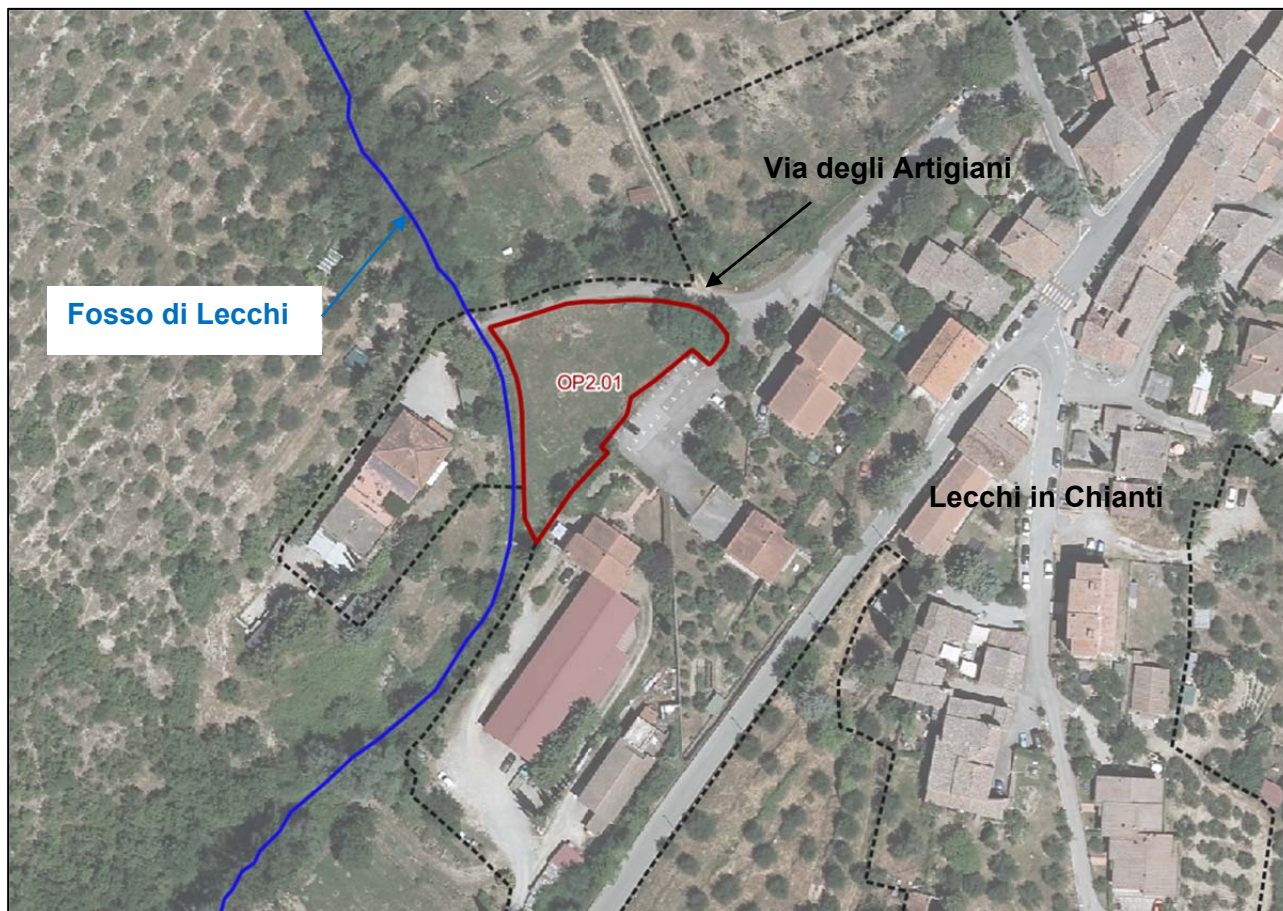
*vincolo idrogeologico.”*

L'intervento ricade all'interno del territorio urbanizzato ed interferisce con l'asta idraulica del Reticolo Idrografico Regionale di cui alla LR 79/2012 agg. con DCR 55/2023: Fosso di Lecchi.

Come si vede in Figura 7, l'area di trasformazione OP 2.01 risulta interferente con le aree P3 – aree a pericolosità per alluvioni frequenti, P2 – aree a pericolosità per alluvioni poco frequenti e P1 – aree a pericolosità per alluvioni rare. Il solo lato Est risulta parzialmente libero dal vincolo delle aree a pericolosità da alluvione.

L'intervento interferisce inoltre con la fascia di tutela dei 10 m dal ciglio di sponda dell'asta idrica del Fosso di Lecchi (rif. Art.3 “Tutela dei corsi d'acqua” LR41/2018).

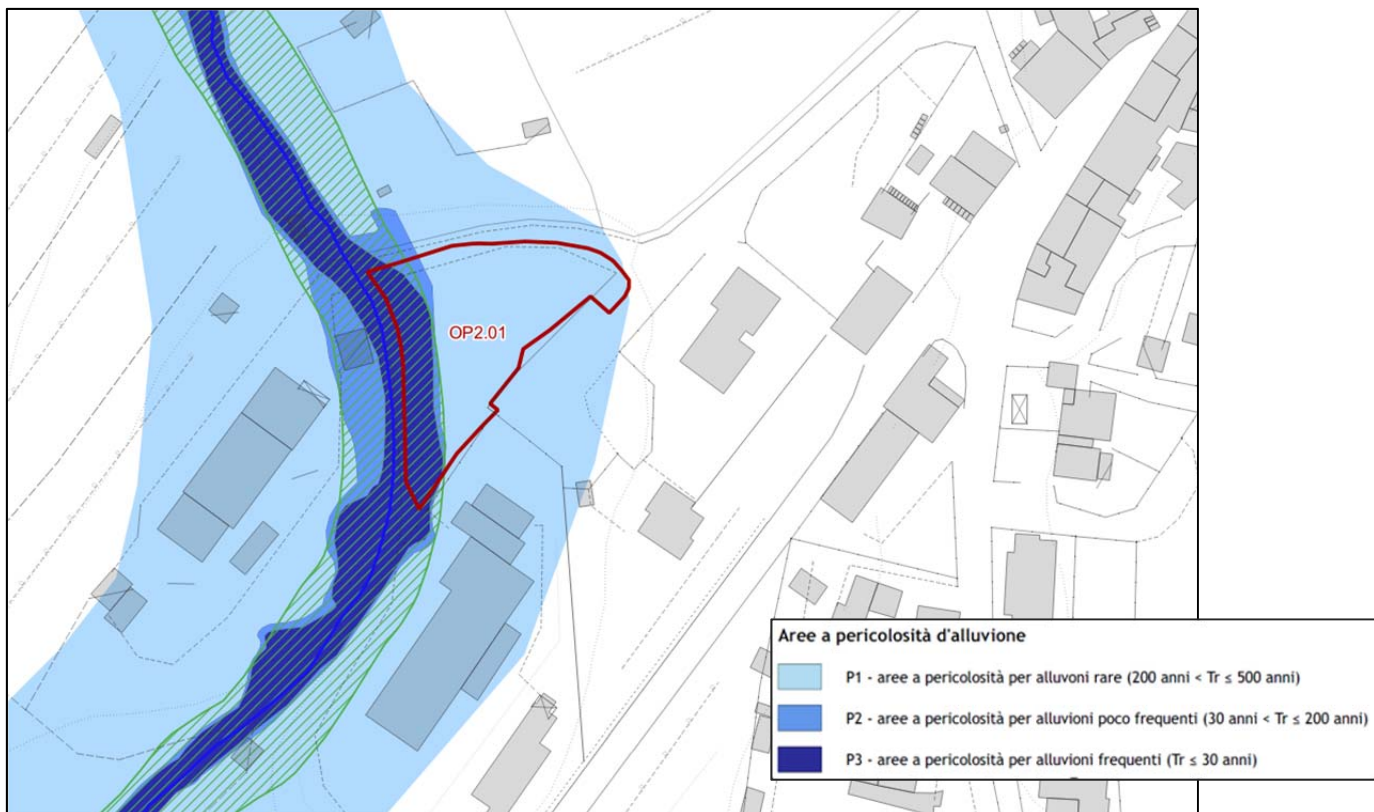




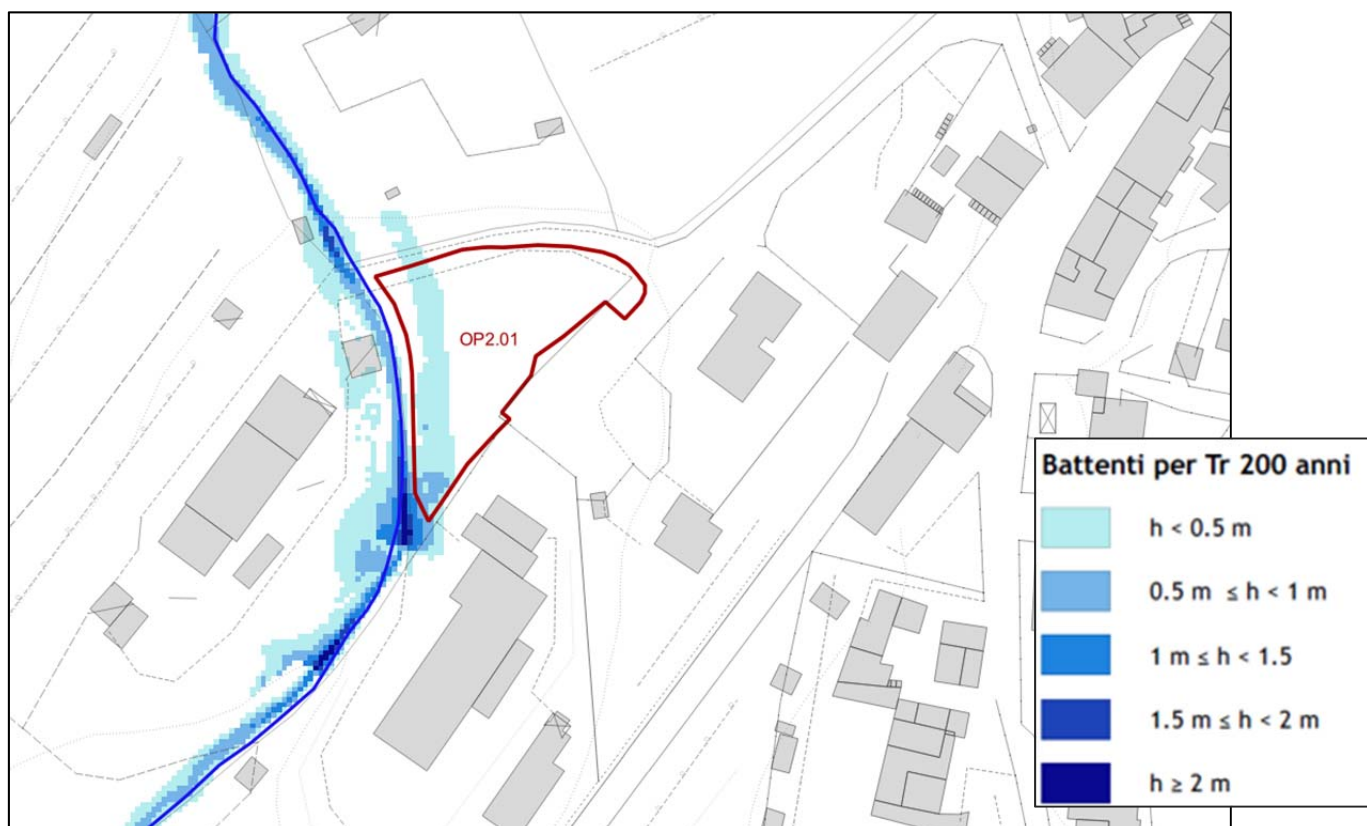
**Figura 6** Individuazione dell'area di trasformazione OP 1.02 a Lecchi in Chianti

Come si vede da Figura 7 le aree P3 e P2, corrispondenti ad aree a pericolosità per alluvioni frequenti e poco frequenti, sono pressoché coincidenti con la fascia di tutela dei 10 mt; pertanto si ritiene di poter vincolare tali aree ai limiti imposti per la fattibilità degli interventi a quelli della fascia di tutela del ciglio di sponda dell'asta idrica.

In estrema sintesi nelle aree a pericolosità da alluvioni frequenti e poco frequenti ed in quelle interferenti con la fascia di tutela dei 10 mt dal ciglio di sponda sono consentiti i soli interventi di cui all'art. 3 della LR 41/2018, per i quali dovranno essere ottenute le autorizzazioni dall'autorità idraulica competente".



**Figura 7** Estratto della carta della Pericolosità da Alluvioni del Piano Strutturale (in verde limite 10mt)

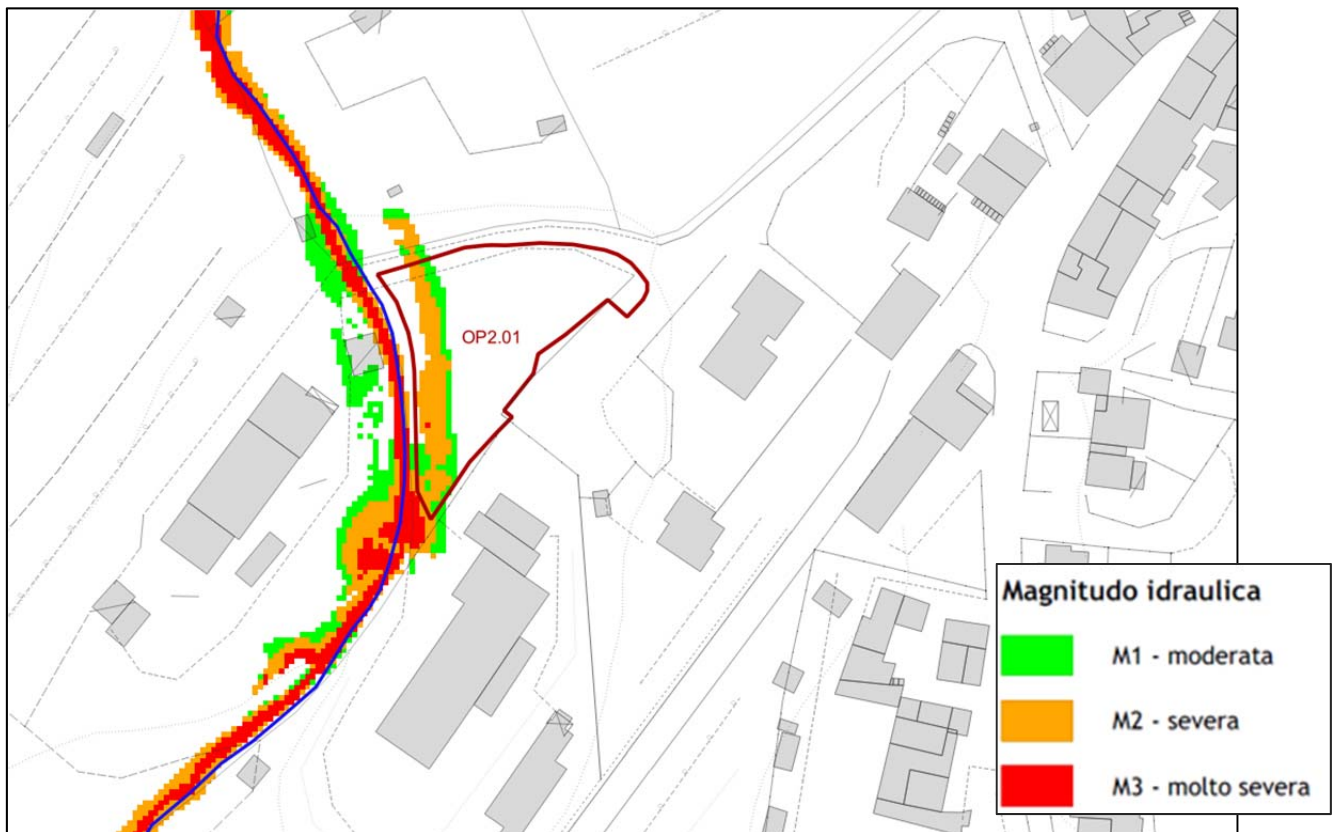


**Figura 8** Estratto della carta dei battenti per Tr200 anni del Piano Strutturale





**Figura 9** Estratto della carta delle velocità della corrente per Tr200 anni del Piano Strutturale



**Figura 10** Estratto della carta delle magnitudo idraulica del Piano Strutturale

## 4 ALTRI CONDIZIONAMENTI

### 4.1 VINCOLO DEI 10 MT A NORMA DELL'ART. 3 DELLA LR 41/2018

Per tutte le trasformazioni interferenti con il vincolo dei 10 mt di cui all'art. 3 della LR 41/2018, risulta il seguente condizionamento:

*“Nelle aree interferenti con la fascia di tutela dei 10 mt dal ciglio di sponda sono consentiti i soli interventi di cui all'art. 3 della LR 41/2018, per i quali dovranno essere ottenute le autorizzazioni dall'autorità idraulica competente”.*

### 4.2 AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA P1

Per gli interventi ricadenti in aree a pericolosità per alluvioni rare P1 e pertanto in considerazione di possibili eventi più rari e severi, nella realizzazione degli interventi dovranno essere previsti tutti gli accorgimenti necessari ad una corretta regimazione delle acque superficiali ed al mantenimento dell'assetto per il normale funzionamento del reticolo idrografico.

Le nuove edificazioni sono ammesse nelle aree interessate da pericolosità per alluvioni rare nel rispetto del punto 3.3 dell'allegato A al regolamento di attuazione 5R/2020. Come si evince dalla matrice di pericolosità e danno potenziale per la determinazione delle classi di rischio ai sensi del D.Lgs 49/2010 (Documento conclusivo del tavolo tecnico Stato-Regioni: indirizzi operativi per l'attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione ed alla gestione dei rischi da alluvioni con riferimento alla predisposizione delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del ministero dell'ambiente, Gennaio 2013) indipendentemente dalla classe di danno il non superamento del rischio R2 è sempre assicurato in classe di pericolosità P1.

Per tutte le trasformazioni interferenti con le sole aree P1- aree a pericolosità per alluvioni rare, risulta il seguente condizionamento:

*“Nelle aree a pericolosità per alluvione rara (P1) è sempre assicurato il non superamento della classe di rischio R2, indipendentemente dalla tipologia di intervento e dalla classe di danno. Le nuove edificazioni sono consentite nel rispetto del punto 3.3 dell'allegato A al regolamento di attuazione 5R/2020. Gli interventi dovranno garantire una corretta regimazione delle acque superficiali e il mantenimento dell'assetto per il normale funzionamento del reticolo idrografico.”*

Arezzo, Aprile 2024

**I professionisti incaricati**

Geol. Massimiliano Rossi

Geol. Fabio Poggi

Ing. Mirko Frasconi

Ing. Davide Giovannuzzi

Ing. Matteo Frasconi

Collaboratori:

Ing. Elisa Baldini